Come realizzare La Diligente
Tartane du Roi 1738 -1761
Modello in scala 1÷36
VI° parte

Trincarino del secondo ponte

Il trincarino (escluso quello di poppa) ha una sezione di circa 4x3mm ed è realizzato con listelli piegati a caldo e successivamente ridotto a sezione trapezia e incastrato sia nella parte terminale delle coste che sui bagli. Per i tratti curvi di poppa e prua mi sono aiutato con varie sagome di carta per trovare la giusta posizione degli incastri con le staminali. Prima di incollare il trincarino ho realizzato anche i passaggi degli ombrinali, tre per lato, di sezione quadra 1,5x1,5. I fori attraversano il trincarino, il dormiente del secondo ponte ed il fasciame. L'inserimento dei tubi quadri in ottone brunito avverrà dopo la posa dei corsi di tavolame esterno.

Cinte esterne

Le cinte esterne sono tre per lato e le ho realizzate con listelli di noce (solo per ragioni cromatiche) di varie misure da 4x1,5 a 5,5x2,5mm preventivamente bagnati e piegati a caldo sul piano orizzontale (dal lato più grande) . Allo scopo ho realizzato una sagoma che riporta l'andamento delle cinte secondo la vista laterale del disegno del modello. Questa piegatura non è molto agevole perché occorre piegare il lato più grande del listello che oppone maggiore resistenza, ma con un po' di pazienza ed un paio di passaggi si riesce a snervare il listello senza rotture.
La piegatura sull'altro piano è eseguita solo a caldo (dopo la profilatura dei listelli) con l'attrezzo che mi sono costruito. E' una sagoma di rame spess.12mm fissata sulla punta di un saldatore elettrico da 500w, il saldatore a sua volta è posto tra due mattoncini (per isolarlo termicamente), il tutto bloccato in una morsa da tavolo. L'accrocchio, simile ad altri già in commercio, funziona discretamente ma dovrò decidermi a dotarlo di un termostato per regolarne la temperatura ed evitare qualche bruciatura al legno.

La profilatura dei listelli la realizzo con una lama sagomata.
Uso normali lame da cutter di buon spessore, su cui incollo il disegnino del profilo da realizzare fatto con il Cad, per assicurare la massima precisione dimensionale. Con una mini mola fissata ad un trapanino eseguo a mano il profilo.
L'angolo di taglio della sagoma è chiaramente approssimativo e richiede mano ferma, ottima illuminazione ed eventualmente una lente d'ingrandimento.

Vista la vicinanza del viso alla moletta, per queste operazioni devo fare delle particolari raccomandazioni di natura antinfortunistica, qualcuno sorriderà ma vi prego di non sottovalutare il problema e fare una valutazione dei rischi di queste operazioni.
lavorazione della lama:

rottura e proiezione della lama
pericolo di rottura della moletta
proiezione di scintille

perciò occorre fissare in maniera stabile la lama, impugnare saldamente l'utensile con due mani in appoggio ed inoltre è indispensabile dotarsi degli opportuni DPI, come occhiali antinfortunistici e mascherina protezione polveri .

La profilatura del listello si realizza con alcuni passaggi della lama.
Prima dell'incollaggio ho diviso le cinte in due o tre pezzi collegati da un giunto a palella, perché così indicato dai disegni e perché effettivamente è più facile montare le cinte incastrate nelle due batture di poppa e di prua.
Visto l'andamento delle coste sia di poppa che di prua (tra l'altro simili tra loro) non è stato affatto facile trovare il giusto andamento e l'incollaggio alle coste ha avuto le sue difficoltà per la mancanza di punti d'ancoraggio.

Chiodature

Se si vuole riportare la chiodatura sul fasciame occorre fare alcune considerazioni:

-i corsi di fasciame si fissano alle coste con due chiodi nell'opera morta e con un chiodo e una caviglia nell'opera viva.

-i corsi di fasciame si attestano sulla costa con 2 chiodi

-le caviglie in legno sono tonde e tagliate al pari del tavolame.

-la testa dei chiodi è grossolanamente quadra ed il gambo è quadro e conico.

-la testa dei chiodi viene inserita in una cieca atta a contenere lo spessore della testa del chiodo e della cravatta di filaccia , intorno alla testa del chiodo in fase di calafatura verrà inserita altra stoppa e quindi impeciato.

-in certe tavole dei ponti la testa dei chiodi è più affossata con una cieca atta a contenere anche un tappo cilindrico, quadrato o romboidale. Questo trattamento era però riservato solo alle zone degli ufficiali.

Visto che il libro "vascello da 74 cannoni" riporta i criteri per un dimensionamento di massima della chiavagione ho provato a fare due conti per la Diligente in scala 1:36.

La testa delle caviglie tonde dovrebbe essere circa 0,4-0,6mm (reale circa 15-20mm).

Chiodi testa quadra da 0,5 a 0,7mm (reale circa 25x25mm).

Calafatura dei corsi di fasciame 0,4mm (reale circa 15mm).

La calafatura l'ho simulata incollando cartoncino nero spessore 0,3mm circa sulla costola di ogni corso di fasciame.

Le caviglie di legno tonde le ho ricavate per trafilatura di spiedini di bamboo ridotti ad un diametro di 0,7 mm
I chiodini in acciaio per calzolai (semenzine), con gambo conico quadro di 0,7x0,7mm lunghi 7mm non vengono più prodotti quindi ho ripiegato su filo di ottone quadro di due misure 0,5 e 0,65 ricavato per trafilatura da filo tondo. Il filo deve essere inserito in fori guida della stessa misura per una profondità di 3/4mm e tagliati al pari del tavolame, un colpo di lima e la brunitura finale danno un buon effetto all'insieme, ma soprattutto si ancora il fasciame alla costa in maniera stabile nel tempo (questa è la speranza!!). E' chiaro che i chiodini devono essere infissi solo dopo aver rifinito tutti i listelli del tavolame .

Riquadro sabordi

Completamento della ghirlanda di prora

Dopo aver incollato la ghirlanda di prora occorre chiudere lo spazio lasciato tra gli staminali e la ghirlanda stessa. L'operazione rinforza tutta la struttura di prua e prepara al successivo montaggio delle cinte e dei corsi di fasciame.
Come detto in altra parte è necessario lasciare gli staminali più lunghi di 10mm circa e tagliare successivamente l'eccedenza. Se ci accorgiamo di essere stati troppo corti conviene approfittare ed allungare gli staminali, non è un lavoro molto ortodosso ma fatto in questa fase non arreca danni visivi senza penalizzare la robustezza.

prossimi interventi
installazione del fasciame esterno
installazione del tavolame del secondo ponte .

luglio '09